

Festa di Gambolò

D U E M I L A V E N T I T R E



MASSIMO
DELEGA



CITTÀ DI GAMBOLÒ
Provincia di Pavia

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI DI OTTOBRE 2023



CITTÀ DI GAMBOLÒ
Provincia di Pavia

Festa di Gambolò

D U E M I L A V E N T I T R E

INDICE	
Programma Festa Gambolò	pagina 3
Resilienze, mostra di Rosy Mantovani	pagina 6
Prove di paesaggio, mostra di Mauro Querci	pagina 7/8
Libera espressione, mostra di Massimo Dellera	pagina 9
Le stelle dei druidi	Pagina 10
Eventi vari Pro Loco Gambolò	pagina 10





PROGRAMMA

Giovedì, 19 ottobre

ORE 21:00

IL CONCERTO DELLA FESTA DUO ACUSTICO MATTEO SAVINI E DANIELE SORIANI

Il duo acustico composto da Matteo Savini e Daniele Soriani proporrà alcuni standard tratti dai repertori di tutto il mondo. Dal tango argentino al chiri e alla bossanova brasiliana, dallo swing americano al gipsy francese, dal popolare messicano al cabaret tedesco. Il tutto senza tralasciare qualche classico della canzone italiana, in una veste chitarristica acustica per lo più strumentale con qualche incursione cantata.

A cura di Associazione Diapason e Civica
Scuola di musica di Gambolò
Salone Litta

Venerdì, 20 ottobre

ORE 18:00

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI PITTURA RESILIENZE. FIORI DELL'ANIMA

di Rosy Mantovani
Pieve di Sant'Eusebio, Via Mazzini

ORARI DI APERTURA MOSTRA

SABATO 21, DOMENICA 22, LUNEDÌ 23
ORE 10:00-12:30, 16:00-19:00



Sabato, 21 ottobre

ORE 17:00

INAUGURAZIONE DELLE MOSTRE IN CASTELLO LITTA:

PROVE DI PAESAGGIO

DALLA PIANURA PADANA AL MONDO, CON
UNO SCATTO EXTRALARGE

Mostra fotografica di Mauro Querci

LIBERA ESPRESSIONE

MOSTRA DI OPERE D'ARTE GRAFICA
di Massimo Dellerà

UN MONDO IN MINIATURA

MOSTRA DI MODELLISMO STATICO

Gruppo Modellistico Vigevanese & Co.

BONSAI

MOSTRA BONSAI LOMBARDIA

Club Bonsai il Moro



ORARI DI APERTURA DELLE MOSTRE IN CASTELLO

SABATO 21

ORE 21:00-23:00

DOMENICA 22

ORE 10:00-12:00, 15:00-19:00, 21:00-23:00

LUNEDÌ 23

ORE 15:00-18:30



Sabato, 21 ottobre

ORE 21:15

LE STELLE DEI DRUIDI

ARCHEOASTRONOMIA DAI MEGALITI AI CELTI

Prof. Guido Cossard

Museo Archeologico Lomellino, Piazza Castello

Domenica, 22 ottobre

PER TUTTO IL GIORNO

STAND DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato di Gambolò

CASTAGNATA, MISURAZIONE GLICEMIA E PRESSIONE ARTERIOSA, DIMOSTRAZIONE DI MISURE DI PRONTO SOCCORSO, TRUCCABIMBI RACCOLATA FONDI PER LE ATTIVITÀ

Piazza Cavour

Ore 15:00-18:00

MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO

Apertura museo

Ore 16:00

Mauro Querci presenta

"EXTRALARGE" MICROSTORIE DAL LATO

LUNGO DEL MONDO

Piazza Castello

PER TUTTA LA DURATA DELLA FESTA

LUNA PARK

DA VENERDÌ 21 A LUNEDÌ 24 OTTOBRE

**BANCO DI BENEFICENZA DELLA PARROCCHIA
E MOSTRA MISSIONARIA**

Largo San Getulio

ROSY MANTOVANI

RESILIENZE *Fiori dell'anima*



Inaugurazione
venerdì 20 ottobre 2023
ore 18,00

Apertura al pubblico:

sabato 21/10 - domenica 22/10 - lunedì 23/10

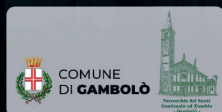
sabato 28/10 - domenica 29/10 - mercoledì 01/11 - giovedì 02/11

sabato 04/11 - domenica 05/11

orario: 10,00 - 12,30 - 16,00 - 19,00

mercoledì 25/10 ore 21,00

incontro con Associazione cattolica "Serra Club" con la presenza
di Sua eccellenza Monsignor Vescovo Maurizio Gervasoni



Sarà possibile visitare la mostra negli altri giorni previo appuntamento contattando
parrocchiagambolo@gmail.com, - 0381 938206

PROVE DI PAESAGGIO DALLA PIANURA PADANA AL MONDO, CON UNO SCATTO «EXTRALARGE»

di Mauro Querci

MOSTRA FOTOGRAFICA CASTELLO LITTA

Tutto è cominciato molti anni fa, con un titolo, un'espressione, che continuava a girarmi in testa. «Prove di paesaggio». Era il risultato, immagino, di tanti vagabondaggi per le campagne del Pavese tra il Po e il Ticino, tra le nebbie dell'autunno e terre che ribollono d'estate e paiono non trovar pace. Con certe geometrie degli alberi o delle colline che mi ricordavano la campagna della mia Toscana. Nel frattempo, però, accanto a queste esplorazioni continue ci sono stati tanti altri viaggi nati dalle mie passioni: l'Africa, il Sudamerica, New York e i deserti della Penisola araba per dirne alcuni. Il pensiero, si sa, non procede mai in maniera diritta, uniforme, consequenziale.

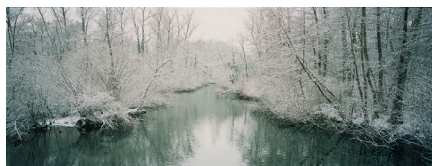
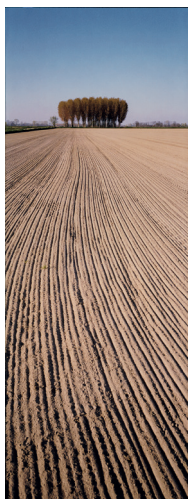
Questi luoghi e situazioni così diverse avevano però un denominatore comune: erano fotografati in formato «panoramico», usando una macchina con la vecchia e ormai quasi introvabile pellicola, per intenderci. È un formato ideale per cogliere «con un'occhiata» i dettagli del paesaggio, le cose vicini e quelle in lontananza, le variazioni della luce che crea strani giochi nell'immagine e le sospende in un'immagine un po' magica, a volte sognante. Attraverso gli anni, o meglio i decenni, ho collezionato centinaia e centinaia di questi scatti ed ecco che in accanto alle mie antiche «prove di paesaggio» si sono stratificati tanti altri pezzi di mondo. E non soltanto luoghi, ma anche ritratti, personaggi, pezzi di vita colti in un istante. I pescatori della domenica incontrati

per caso nel Delta del Po; oppure la scolaresca ferma al monumento che segna il passaggio virtuale dell'Equatore, in Uganda. E ancora architetture, decorazioni, particolari minimi eppure significativi come piccole illuminazioni di ciò che quotidianamente ci circonda. Io le definisco microstorie, ma sono per me e, spero anche per chi guarda queste foto, molto importanti. Queste fotografie, che risultano allungate, sono alla fine diventate un libro stretto e lungo ma ponderoso, di oltre 400 pagine e rigorosamente autoprodotta, come tutti i miei precedenti. Si chiama EXTRALARGE – Microstorie dal lato lungo del mondo.

Adesso queste immagini in volume sono diventate anche una mostra, appositamente pensata per Gambòlò, un luogo che mi è molto caro e dove i miei vagabondaggi hanno sempre trovato un attento e affettuoso interessamento. Dei 200 scatti del libro ne ho selezionate alcune decine, interessanti o a cui sono semplicemente più legato. Mi parlano. Chissà. Mi piace, in omaggio a quelle parole che mi giravano in testa tanto tempo fa, ripristinare per quest'occasione il titolo: «PROVE DI PAESAGGIO». Come i paesaggi che circondano questo paese. Da qui, poi, ci si sposta più in là, con gli occhi in una foto, con l'immaginazione che non vuole confini.

L'obiettivo di questa mostra è di funzionare come una piccola macchina del tempo e dello spazio per il visitatore: incuriosirlo e aiutarlo in un piccolo giro del mondo. Che vicino o lontano che sia, è sempre da scoprire, apre altri orizzonti e, appunto, attraverso paesaggi, fa spaziare, conoscere e sognare. Alla fine, rende migliore e più appassionante la nostra vita. Buon viaggio.

Mauro Querci



EXTRALARGE

MICROSTORIE DAL LATO LUNGO DEL MONDO

di Mauro Querci

MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO

DOMENICA 22 OTTOBRE ORE 16:00

Collezione di immagini in formato speciale («panoramico» o, appunto, extralarge), capitoli di un percorso autobiografica, tappe di un viaggio attraverso il mondo in cui viviamo, ricerca di bellezza che non si consumi nello spazio di un selfie, di un post, di un tweet. . .

EXTRALARGE è un libro non facilmente incasellabile. Circa 200 immagini e relativi testi, con un tipo di fotografia scattata con una macchina poco comune - Hasselblad X-Pan - e che utilizza ancora la vecchia pellicola. Una stampa su carta volutamente non «patinata» per conservare l'autenticità delle foto senza congelarla in una resa forse perfetta ma fredda, come spesso risulta quella digitale. Una pubblicazione in autoproduzione, perché non rientra in schemi predefiniti. Il risultato è un volume che si «allarga» per contenere un racconto in 25 capitoli, che chiede di essere guardato e letto. Parla dell'orizzonte delle campagne pavese e di Africa o Sudamerica. Scatta i ritratti dei pescatori della domenica sul Delta del Po e le poderose architetture del Duomo di Milano o dei grattacieli di Chicago. È un libro di vagabondaggi per chi non si rassegna e crede che il mondo non sia già stato tutto visto, già raccontato.

Cambiamo prospettiva, troveremo la bellezza e la sostanza della vita.

EXTRALARGE

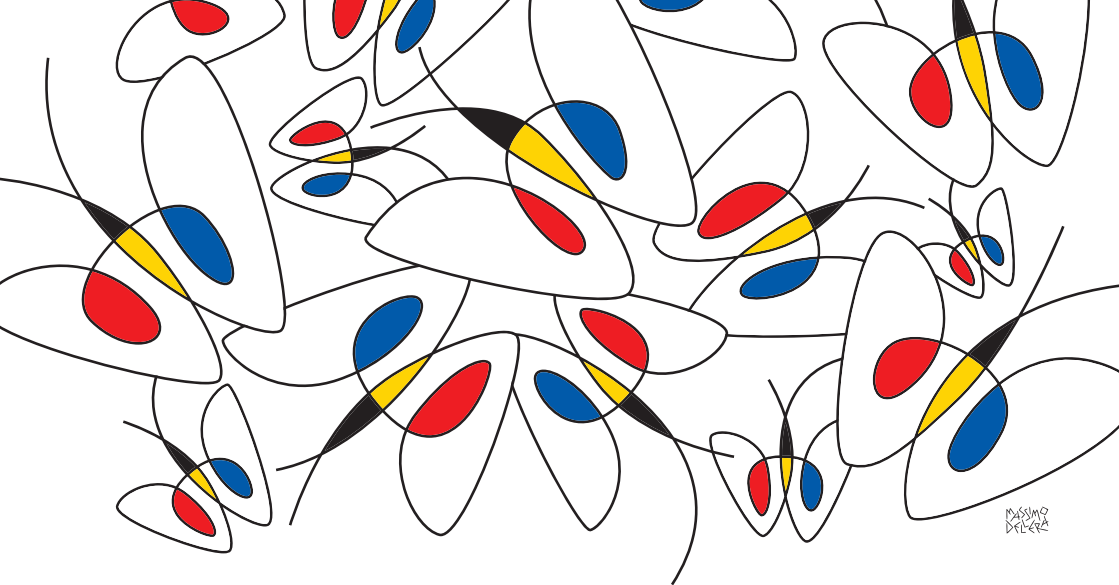
MICROSTORIE DAL LATO LUNGO DEL MONDO

di Mauro Querci

Concept e grafica: Valeria Settembre

Copie numerate 1-200, Euro 60

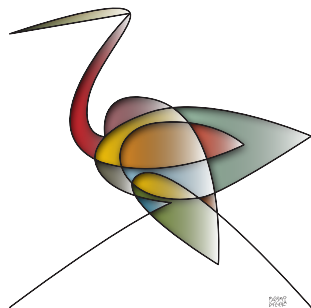
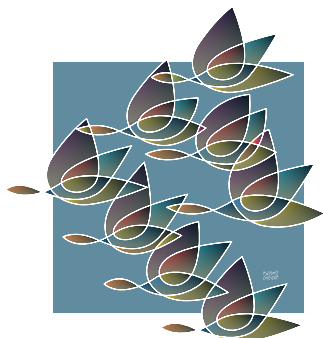
Per info e prenotazioni: mauro.querci@gmail.com



LIBERA ESPRESSIONE | MOSTRA DI OPERE D'ARTE GRAFICA | di Massimo Dellerà
CASTELLO LITTA

Fin da bambino, Massimo Dellerà coltiva una grande passione per l'arte, interesse che lo porta per naturale propensione a sviluppare la sua carriera nel mondo della grafica. Dellerà diventa così testimone di una grande trasformazione che influenza anche il mondo della comunicazione: l'avvento e la costante evoluzione delle tecnologie digitali. L'artista ha fatto della tecnologia digitale il suo strumento espressivo d'elezione. Con la sua estetica minimalista, fluida e moderna, crea opere che rappresentano soggetti stilizzati, utilizzando forme geometriche e colori che creano una sensazione di profondità e di movimento. Il progetto LIBERA ESPRESSIONE nasce durante la pandemia in modo quasi spontaneo, frutto della ne-

cessità di dare spazio a una vocazione artistica, alla pura e libera espressione svincolata dalle esigenze di mercato. In questa mostra Dellerà presenta opere che esplorano percorsi alternativi nell'arte grafica, sperimentando con forme e colori per creare opere suggestive. Le sue opere invitano il pubblico a esplorare e a interpretare nuovi mondi visivi e ad apprezzare la bellezza delle forme geometriche e fluide. L'artista crede in un tipo di arte che generi curiosità e serenità in chi guarda, e la sua estetica minimalista e moderna rispecchia questa filosofia. Le sue opere rappresentano una riflessione sulle possibilità creative offerte dalla tecnologia digitale, e come questa può essere utilizzata per creare nuove forme di espressione.



LE STELLE DEI DRUIDI

ARCHEOASTRONOMIA DAI MEGALITI AI CELTI

Prof. Guido Cossard

MUSEO ARCHEOLOGICO LOMELLINO

SABATO 21 OTTOBRE ORE 21:15



L'archeoastronomia studia le conoscenze di astronomia delle popolazioni antiche e i loro rapporti con la loro vita sociale e religiosa, permettendoci così di comprenderne il pensiero più

profondo. Ciò è particolarmente vero per i Celti, che non hanno lasciato strutture imponenti né scritti in grado di tramandare le loro credenze.

La strada delle stelle ci rivela alcuni elementi sorprendenti della loro cultura, come la raffinata misura del tempo, l'ossessione per la parte chiara e la parte scura dell'anno, l'originale struttura calendariale e la ricca simbologia. Il volume si sofferma in particolare su diverse questioni ancora aperte, quali l'interpretazione del calendario di Coligny, l'importanza del pianeta-dio Mercurio (Lug per i Celti) e il rinascimento celtico che ha caratterizzato i primi due secoli dopo la nascita di Gesù.

Lo scenario che si viene delineando suggerisce che, dopo due millenni, vi siano oggi le condizioni perché l'umanità possa assistere a un risveglio di questa lontana civiltà.

Guido Cossard, fisico, è presidente dell'Associazione di Ricerche e Studi di Archeoastronomia Valdostana. Attivo conferenziere, è autore di numerose pubblicazioni: *Storia e riti di Capodanno* (Rizzoli 1999), *Il lungo racconto dell'Origine* (con Margherita Hack e Walter Ferreri, Baldini+Castoldi 2013), *Cieli perduti* (Utet 2018). Ha collaborato all'*Atlante dell'Universo* (Utet 1998). In considerazione del contributo allo studio dei siti megalitici della Valle d'Aosta, nel 2005 la International Astronomical Union (IAU) gli ha dedicato il pianetino (4993) 1983 GR, che da allora si chiama Cossard.

Domenica 22 ottobre

A CURA DI PRO LOCO GAMBOLÒ

ESPOSIZIONE DI AUTOTUNING E MOTO

Corso Garibaldi

STAND DI HOBBISTICA E GASTRONOMIA

Centro Storico

MOSTRA DI MEZZI AGRICOLI D'EPOCA E STAND DEL CENTRO IPPICO EL SUENO DE VERANO

Esibizione di amazzoni

Alle ore 16:00

Piazza Castello